

Onatissimo Signor Professore

Appena l'uo amico Mantinati mi' mando la memoria intorno la vox di
suo padre, dettata da V. S. non la ho letta, ma come p' dice, la ho decorata, talchè
mi' dispiace la seconda lettura, più tranquilla per ammirare come p' conveniva
la splendidezza delle immagini e la certa eleganza dello stile. Ad ciò è la
sua meraviglia, imperciocchè l'autore, in ogni sua opera non imente mai
quella fama che si è giustamente acquistata. Una proposizione però, ed alla
prima come alla seconda prova, mi ha fermato, non avendone inteso il senso
preciso, forse per mia ignoranza, e per queste velle perire, affinchè dall'usata
contegia della S. V. mi sia benignamente interpretata.

alla pagina undecima, Ella scrive: che la raccolta di vidi ed uova fatta dal
Mantinati è la prima che si è fatta da noi tentata, e porge il primo
esempio ad altri di simil genere, che possono farsi altrove. Ma quel da
noi è relativo a quella provincia il nuovo gruppo, ma se mai riguardasse la in-
fera Penisola noi parrebbe, perchè ciò avvenendo si darebbe uno schiavo al povero
Giovanni, che veramente per primo a parlar in Italia e che ne ha stampato un grido
volante con figure, a Venezia nel 1737. lo studio del Mantinati, che digiuna
dai materiali del nido notizia per la economia animale dei fabbricatori e
nuove. In ogni maniera quel da noi mi è ignoto.

Voglia, la supplico, Signor Professore, perdonare alla mia ignoranza questo dis-
senso di una delucidazione, ad oita di vincerlo in pronto,
e tenermi in conto

Il suo devoto figlio.
G. Battista Nappi

Al. Chiarissimo Viguone
all'ing. Professore D. Roberto de Ajazani

Padova
S